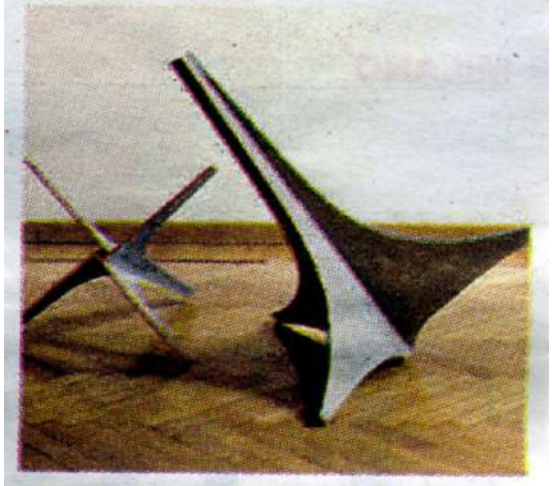

Una scultura di Andrea Sala

Andrea Sala

Abecedario modernista

BARBARA CASAVECCHIA

COME il protagonista di *Oltre il Giardino* (l'ultimo film interpretato da Peter Sellers nel '79), Andrea Sala adora fare zapping. Sfoglia la storia dell'arte, dell'architettura e del design modernisti come un abecedario di forme e materiali da rimettere in atto nelle proprie sculture. Per la sua prima personale da Monica De Cardenas, l'artista (nato a Como nel '76, vive a Montreal) adotta una spaziatura elegante, ben calibrata sulle proporzioni «domestiche» della galleria. Alle pareti, fa sbocciare aloni colorati su piccole sculture in marmo (riprese dai moduli di Mangiarotti), sul parquet srotola un «sentiero» modulare in palissandro, trasforma gli archi di Niemeyer in palme di cemento, i cerchi di Fabro in reticolato appendiabiti, circonda i tubi del riscaldamento con un perimetro specchiante di placche di rame minimaliste. Il risultato è armonioso come un'architettura di paesaggio.

Galleria Monica De Cardenas, via F. Viganò 4, tel. 02.29010068, mar-sab ore 15-19. Fino al 10 maggio